



# *L'applicazione del d.lgs. 231/2001 nel comparto agricolo*

*Breve riferimento*

 **Labet**®  
*Laboratorio Etico d'Impresa*

Il d.lgs. 231/2001 ha superato il principio

**“societas delinquere non potest”**

Cass. Sez. II, Sent. n. 3615 del 20.12.2005:

*“è noto che il d.lgs. 231/2001, **sanzionando la persona giuridica in via autonoma e diretta con le forme del processo penale, si differenzia dalle preesistenti sanzioni irrogabili agli enti, così da sancire la morte del dogma “societas delinquere non potest”. E ciò perché, ad onta del nomen juris, la nuova responsabilità, nominalmente amministrativa, dissimula la sua natura sostanzialmente penale”***

## Il Decreto Legislativo 231/2001:

- ✓ ***introduce i principi generali e i criteri di attribuzione della responsabilità amministrativa***
- ✓ ***individua i reati in relazione ai quali insorge la responsabilità dell'ente***
- ✓ ***individua gli adempimenti necessari per l'esonero dalla Responsabilità amministrativa degli Enti***
- ✓ ***descrive le sanzioni in caso di commissione del reato***

## **Criteria oggettivi di imputazione della responsabilità**

**Articolo 5: “l’ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio”:**

- a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso**
- b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a)**

**L’ente non risponde se le persone indicate nel comma 1 hanno agito nell’interesse esclusivo proprio o di terzi”**

## **Le condizioni di applicabilità della responsabilità**

- 1. Commissione di uno dei reati espressamente previsti dal d.lgs. 231/2001, ovvero la cui disciplina è espressamente richiamata**
- 2. Commissione di uno dei suddetti reati da parte di un soggetto che ricopre un ruolo apicale all'interno della società, oppure di un sottoposto alla sua vigilanza**
- 3. Sussistenza di un interesse o di un vantaggio dell'ente derivante dalla commissione del reato**

*Se il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale  
l'ente non è responsabile se prova che:*

*a) L'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli** di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi*

*b) Il compito di **vigilare sul funzionamento** e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un **organismo** dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo*

*c) Le persone hanno commesso il reato **eludendo fraudolentemente i** modelli di organizzazione e di gestione*

*d) Non vi è stata **omessa o insufficiente vigilanza** da parte dell'organismo di cui alla lettera b)*

***Se il reato è stato commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza dei soggetti apicali:***

*L'ente è responsabile se la **commissione del reato** è stata resa possibile **dall'inosservanza** da parte degli organi dirigenti **degli obblighi di direzione o di vigilanza***

*In ogni caso **se l'ente**, prima della commissione del reato, **ha adottato ed efficacemente attuato un modello** di organizzazione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi, e l'Organismo di Vigilanza ha diligentemente svolto le sue funzioni, **si presume esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza e, quindi, la responsabilità dell'ente***

***Autonomia della responsabilità dell'ente rispetto a quella del soggetto che ha commesso il reato***

*Articolo 8 D.Lgs. 231/2001*

***La responsabilità dell'ente sussiste anche quando:***

- a) l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile***
- b) Il reato si estingue per una causa diversa dall'amnistia***

***In tal caso il processo avrà luogo esclusivamente a carico della***  
***persona giuridica, non essendo possibile accertare la***  
***responsabilità penale dell'autore del reato***

*In ogni caso l'adozione del Modello di Organizzazione e Controllo esime l'ente dalla responsabilità amministrativa*

*Il concetto di “**Colpa di organizzazione**”*

*La colpa dell'ente risiede nella **mancata organizzazione** o, più specificamente nell'omessa predisposizione di un modello di organizzazione e controllo che garantisca il monitoraggio efficace ed efficiente dei processi critici dell'ente e, di conseguenza, eviti o <sup>®</sup>*

*Labet*  
*Laboratorio Etico d'Impresa*

## ***Esonero della responsabilità amministrativa***

*L'esimente offerta dalla norma per escludere la responsabilità dell'Ente si realizza se esso è in grado di provare:*

- ✓ *che ha **preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi e di gestione** idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi*
- ✓ *che **ha affidato ad un proprio organismo** - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - **il compito di vigilare** sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento*
- ✓ *la **violazione fraudolenta** dei modelli da parte degli autori del reato*
- ✓ *la **diligenza dell'organismo di vigilanza e dei soggetti incaricati della gestione e del controllo***

*I modelli di organizzazione e controllo **devono** (art. 6 comma 2):*

- ✓ *Individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati (**risk analysis**)*
- ✓ *Prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire (**attività di controllo**)*
- ✓ *Individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati*
  - ✓ *Prevedere **obblighi di informazione** nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli*
- ✓ *Introdurre un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello*

**Le linee guida di Confidustria prevedono:**

- ✓ **Individuazione aree sensibili** e modalità di commissione dei reati
- ✓ **protocolli/procedure** manuali ed informatiche di un sistema di controllo preventivo
  - ✓ un **codice etico** con riferimento ai reati considerati
- ✓ un **sistema organizzativo formalizzato** per l'attribuzione delle responsabilità all'interno dell'azienda (deleghe di funzioni e poteri di firma)
  - ✓ un **sistema di controllo di gestione**
- ✓ un **programma di formazione e comunicazione** specifico
  - ✓ **sistema disciplinare/sanzionatorio** interno
  - ✓ un **Organismo di Vigilanza** interno all'Ente

**Reati presupposto originariamente previsti  
dal d.lgs. 231/2001**

**art. 24: “indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico”**

**art. 25: “concussione e corruzione”**

## ***Reati successivamente integrati nel d.lgs. 231/2001***

***art. 24 bis: “delitti informatici e trattamento illecito di dati”***  
*(introdotti dall’art. 7 L. 48/2008)*

***art. 25 bis: “falsità in monete, in carte di pubblico credito e  
in valori di bollo”***  
*(introdotti da art. 6 del d.l. 350/2001 convertito in L. 409/2001)*

***art. 25 ter: “reati societari”***  
*(introdotti dall’art. 3 del D.Lgs. 61/2002)*

***art. 25 quater: “delitti con finalità di terrorismo o di  
eversione all’ordine democratico”***  
*(introdotti dall’art. 3 della Legge 7/2004)*

art. 25 quater 1.: **“pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili”** (introdotti dall’art. 3 della Legge 7/2006)

art. 25 quinquies: **“delitti contro la personalità individuale”**  
(art. 5 della Legge 228/2003 e modificati da art. 10 Legge 38/2006)

art 25 sexies: **“abusi di mercato”**  
(introdotti dalla art. 9 della Legge 62/2005);

art 25 septies: **“omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro”**  
(introdotti dall’art. 9 della Legge 123/2007 e

**successivamente modificati dall’art. 300 del d.lgs. 81/2008)**

art. 25 octies: **“ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita”**

(introdotti da art. 63 del D.Lgs. 231/2007)

## **Reati presupposto previsti da altre normative**

art. 10 Legge 146/2006: “reati transnazionali” relativi ai reati di  
**“associazione per delinquere”**

(art. 416 c.p.); “associazioni di tipo mafioso anche straniera” (art. 416  
bis c.p.); **“induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere  
dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria”** (art 377 bis c.p.);

“favoreggiamento personale” (art. 378 c.p.);

“associazione per delinquere finalizzata al **contrabbando di tabacchi  
lavorati esteri**” (art. 291 quater D.p.r. 43/1973);

“associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o  
psicotrope” (art. 74 D.P.R 309/1990) e **“immigrazione clandestina”**  
(art. 12 D.Lgs. 286/1998)

art. 192 co 4 D.Lgs 152/2006 (c.d. “codice dell’ambiente”): **“abbandono  
e deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo”**

## **Reati presupposto introdotti da agosto 2009**

**(art.25 bis) Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (legge 99/2009)**

### **(art.25-bis.1) Delitti contro l'industria e il commercio**

**(Esempi in agricoltura: art.516 c.p. vendita sostanze non genuine come genuine, art. 517 c.p. contraffazione di indicazioni geografiche o denominazione di origine di prodotti agroalimentari, etc.)**

**(art. 25nonies) delitti in materia di violazioni del diritto d'autore**  
**(Articolo aggiunto dalla D.d.l. 1195B/2009)**

**(art. 24ter) Delitti di criminalità organizzata**  
**(Articolo aggiunto dalla D.d.l. 2180/2009)**



## ***Il ruolo dalle Associazioni***

*Sulle modalità di redazione del Modello il Decreto ha previsto: “I **modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati**, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di comportamento redatti **dalle associazioni rappresentative degli enti**, comunicati al Ministero della giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sulla idoneità dei modelli a prevenire i reati.”*

*(art. 6 com. 3)*

*Le principali associazioni di categoria che hanno provveduto sono:*



## *Contatti*

*Labet Srl – Laboratorio Etico d'Impresa*

*Via Sicilia, 50  
00187 Roma*

*Segreteria: telefono 06 64824163  
@ mail: [segreteria@labetstudio.it](mailto:segreteria@labetstudio.it)*

*[www.labetstudio.it](http://www.labetstudio.it)*

